

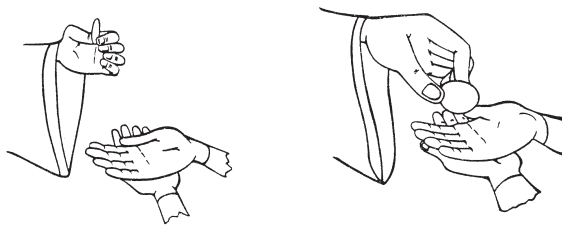
## 5. I "modi"

La Comunione eucaristica si può ricevere in due modi, tra i quali i fedeli possono scegliere:

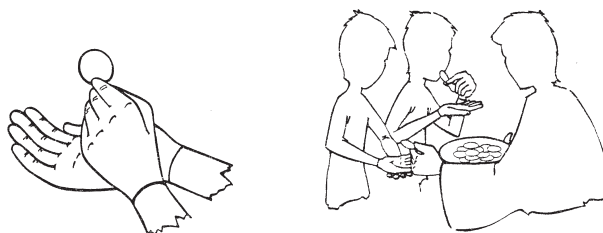
- la lingua.
- sulla mano presentata aperta al ministro.

Per manifestare rispetto e reverenza verso il Corpo del Signore:

- Si faccia attenzione di non lasciar cadere nessun frammento. *"Se ti avessero dato delle pagliuzze d'oro, non le custodiresti con la massima cura, guardandotene per non perdere nulla e non subire danni? Non userai dunque ancor maggior cura con un oggetto più prezioso dell'oro e delle pietre di gran valore, per non perderne nemmeno una briciola?"* (S. Cirillo di Gerusalemme);
- Le mani siano ben pulite, perché ricevono il Signore e sono segno di un cuore puro. Bisogna, tuttavia, ricordare che: *"Non ha senso purificare con cura le mani che possono toccare il Signore, lasciando macchiata l'anima che accoglierà totalmente il Corpo del Signore. Da chi si comunica si esigono le mani lavate e il cuore purificato"* (S. Giovanni Crisostomo).



*"Il fedele che desidera ricevere la Comunione sulla mano presenta al ministro entrambe le mani, una sull'altra (sinistra sopra la destra) e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "Amen" facendo un leggero inchino"* (CEI).



*"Quindi, davanti al ministro, o appena spostato di lato per far avanzare il fedele che segue, mette in bocca l'ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano"* (CEI).

# La Comunione Eucaristica

***"Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi."***

***Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna Alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati"***



## 1. Messa e Comunione

La Messa, o Cena del Signore, è contemporaneamente e inseparabilmente:

- **sacrificio**: in cui si perpetua il sacrificio della croce:
- **memoriale** della Morte e Resurrezione del Signore che disse “fate questo in memoria di me”;
- **sacro convivio** in cui, per mezzo della comunione e del Sangue del Signore, il popolo di Dio partecipa ai beni del sacrificio pasquale.

Nella Messa, dunque, il sacrificio e il sacro convivio appartengono allo stesso misero al punto da essere legati l’uno all’altro da strettissimo vincolo.

**La partecipazione piena e perfetta alla Celebrazione Eucaristica è – insieme all’ascolto della Parola – la Comunione sacramentale ricevuta durante la Messa.**

Per questo la Chiesa ammette che si faccia la Comunione una seconda volta nello stesso giorno se si partecipa ad un’altra Messa.



## 2. La presenza di Cristo

*“Il pane e il vino, consacrati dal sacerdote nella Celebrazione Eucaristica, diventano il Corpo e il Sangue di Cristo gloriosamente regnante nel cielo, e questa misteriosa presenza del Signore è vera, reale e sostanziale” (Paolo VI).*

- La presenza del Signore è **vera**: il Corpo e il Sangue di Gesù sono veramente presenti, e non in semplice figura, o immaginazione, o segno.
- La presenza del Signore è **reale**: non dipende dalle persone presenti, nè dalla fede di quelli che adorano o che si comunicano.
- La presenza del Signore è **sostanziale**: il pane e il vino non sono più cibo e bevanda ordinari, ma sono segni esteriori di un’altra realtà, cioè Cristo stesso.



## 3. Le “disposizioni”

Perché la Comunione eucaristica produca in noi i frutti di salvezza, sono necessarie:

- **Fede** nella presenza reale, vera del Signore sotto le specie eucaristiche.  
*“Non è senza ragione che tu dici “Amen”, riconoscendo nel tuo spirito che tu ricevi il Corpo di Cristo. Quando ti presenti, il sacerdote ti dice: Il Corpo di Cristo e tu rispondi: Amen, cioè: è vero. Ciò che la lingua proclama, lo custodisca la fede” (S. Ambrogio).*
- Stato di **grazia**.  
**«La Chiesa prescrive che “nessuno, consapevole di essere in peccato mortale, per quanto si creda contrito, si accosti alla santa Eucaristia senza premettere la confessione sacramentale”» (CEI).**
- **Digiuno**.  
La Chiesa stabilisce di astenersi da qualunque cibo e bevanda – che non sia la semplice acqua o una medicina – per almeno un’ora prima della Comunione, come **segno** di preparazione e di attesa nella penitenza.

## 4. Il “segno”

- Per celebrare la Cena del Signore si usano pane e vino.
- La santa Comunione esprime con maggior pienezza la sua forma di segno, se viene fatta sotto le due specie del pane e del vino consacrati.
- È bene che si riceva il Corpo del Signore con le ostie consacrate nella stessa Messa.